

SCUOLA E SOSTEGNO, IL MINISTERO CHIEDE AI DIRETTORI

DI RIDURRE LE DEROGHE?

SECONDO ALCUNE SEGNALAZIONI, SONO ARRIVATE TELEFONATE AI DIRETTORI REGIONALI CHE AVREBBERO CONCESSO TROPPE DEROGHE, CON LA RICHIESTA DI DIMINUIRLE.

CIÒ È CONTRARIO ALLA LOGICA DEL DECENTRAMENTO
E AL RISPETTO DELLE ESIGENZE ORGANIZZATIVE LOCALI.

di Salvatore Nocera da Superabile del 25 agosto 2003

Mentre tutti siamo in attesa che vengano pubblicati i dati sul numero di posti di sostegno autorizzati in deroga dai direttori entro il 31 luglio 2003, pare che il ministero stia telefonando per chiedere ai Direttori Regionali che avrebbero concesso troppe deroghe di ridurle.

Ciò, se fosse vero, sarebbe contrario alla logica del decentramento e del rispetto delle esigenze organizzative locali. Ci si chiede se analoghe telefonate siano state fatte a quelle direzioni generali regionali che sono state troppo parsimoniose, per chiedere un aumento delle deroghe. In attesa comunque dei dati ufficiali le famiglie di alunni con disabilità e le loro associazioni stanno cercando di capire come siano andati gli esami di licenza media e di conclusione dei cicli di studi superiori.

Pare infatti che la normativa che prevede il rilascio ad alunni con handicap dell'attestato con la certificazione sui crediti maturati in alternativa al diploma sia stata applicata con eccessiva spregiudicatezza, danneggiando alunni che avrebbero avuto diritto al titolo di studio.

In alcuni casi addirittura, come ad esempio in provincia di Cagliari e di Brescia, i presidenti delle commissioni avrebbero costretto o convinto le commissioni a capovolgere il giudizio che documentava che l'alunno con handicap aveva le capacità per conseguire il diploma. Il caso della provincia di Cagliari è stato sollevato dall'ABC, Associazione Bambini Cerebrolesi sarda, ed è stato raccolto dalla stampa.

Viene denunciato il pregiudizio di cui sono affetti taluni dirigenti scolastici, secondo i quali un alunno con handicap intellettivo non può conseguire il diploma, anche se i docenti che lo conoscono e lo hanno preparato sono di avviso diverso.

La Abc Sardegna in presenza di gravi incongruenze che sarebbero contenute nei verbali d'esame, sta proponendo ricorso al Tar. A giugno, un'interrogazione parlamentare aveva sollevato lo stesso problema in termini generali.

Non sarebbe opportuno che il ministero comunicasse i dati sul numero dei diplomi o attestati rilasciati negli ultimi cinque anni per verificare se le denunce riguardano casi isolati o un perverso orientamento dovuto a pregiudizi? Il ministero non farebbe bene a organizzare corsi di aggiornamento sull'integrazione scolastica rivolti a dirigenti scolastici e docenti sulla base della nota ministeriale n. 4088 del 2.10.2002?